

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE*Anno XXVIII n. 12 giovedì 1 luglio 2010***CONSIGLIO COMUNALE****PRG: IL DIBATTITO SUL DOCUMENTO PROGRAMMATICO**

Come concordato in conferenza dei capigruppo, gli interventi dei consiglieri hanno riguardato chiarimenti e sollecitazioni, piuttosto che valutazioni politiche che saranno oggetto di un'altra seduta del Consiglio comunale. Ad aprire la serie di interventi è stato il capogruppo del Pdl **Cesare Sassolini**, che ha richiamato l'attenzione sulla presenza nel Documento Programmatico di "elementi incongruenti con quelle che finora sono state le scelte dell'amministrazione", come quando si parla di esercizi di vicinato, che sono una previsione condivisibile, ma l'esatto rovescio della creazione di grossi contenitori all'esterno delle mura urbane finora perseguita". Il consigliere ha poi evidenziato di "non condividere la scelta di puntare su un turismo leggero, perché abbiamo bellezze architettoniche, paesaggistiche e risorse termali che si prestano a presenze consistenti" e sollevato la problematica di "aver preso a riferimento dati socio-economici vecchi di 2-3 anni, che sono anacronistici e non possono legittimare scelte strategiche". "In Umbria Città di Castello ha il trend occupazionale peggiore – ha rilevato Sassolini – mentre nel Documento Programmatico si sostiene che c'è una capacità di assorbimento della forza lavoro che nei fatti è smentita dalla crisi di tutti i settori, mentre si dà al tabacco un valore di sviluppo che non ha più".

Il consigliere di An **Manuel Maraghelli** ha evidenziato che "nel Documento Programmatico si parla di una trasformazione da primaria a terziaria della vocazione dell'area di via Morandi, ma non si parla di Cerbara, che è il fulcro della zona industriale". Nel dirsi d'accordo sulla proposta di liberare piazza Garibaldi dai bus, l'esponente del centrodestra ha manifestato la propria "contrarietà all'idea di una nuova fermata della Fcu". "E' già tanto se riusciamo a mettere a posto la stazione – ha osservato – e preferirei investire maggiormente proprio su questa struttura, piuttosto". Maraghelli ha poi rilevato che "ci vogliono idee chiare su cosa fare nell'ex ospedale, specie in vista della conferenza di copianificazione", e rilanciato, insieme all'idea di "riscoprire e attrezzare le vie storiche presenti sul territorio comunale proprio per il tipo di turismo 'leggero' che è stato ipotizzato", l'esigenza di "intervenire su Trestina innanzitutto per risolvere il problema di via Parini, magari con una variante stradale da Cornetto fino alla nuova viabilità in direzione di Morra".

Il capogruppo di An **Sandro Busatti** ha lamentato "la mancata attenzione nel Documento Programmatico alla lotta alla speculazione edilizia, che è invece necessaria in presenza di costi proibitivi per gli alloggi nelle zone residenziali nuove della città, ai

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

quali il nuovo Prg deve dare una risposta per calmierare il mercato”. In questo contesto, il consigliere ha riproposto “l’idea dell’autocostruzione, che altrove in Umbria è già stata attuata con successo e credo che debba essere valutata nello studio sulla variante generale” e ha poi manifestato stupore per il fatto che “si prevede di trasferire lo stadio comunale nel nuovo polo sportivo, mentre l’amministrazione comunale vuol costruire nella stessa area di viale Europa lo stadio del rugby”. “L’area del polo sportivo deve essere completamente destinata a queste attività – ha precisato in proposito - ma ci sono già interessi in campo che puntano invece a costruire case”. Busatti ha infine chiesto ai progettisti di “valutare per l’ansa del Tevere il vecchio progetto di una circoscrizione che collegasse i due parcheggi, correndo parallela al Tevere” e “sollecitato a dare corpo al progetto di piazza Burri, pensando anche di rimuovere il vicino distributore di carburante che è un insulto alla sicurezza”.

Di “un documento compiuto, che tiene conto in maniera adeguata della copianificazione con gli enti sovraordinati” ha parlato il capogruppo del Ps **Maurizio Rapaioli**, che ha osservato: “ritengo che intervenire sulla viabilità e sulla movimentazione di merci e persone sia importante, ma vorrei anche che si tenesse conto di pianificare una città rispettosa del proprio patrimonio paesaggistico e della propria tradizione agricola, puntando sulla vivibilità e sul verde pubblico, piuttosto che sulla cementificazione”. Nel richiamare l’attenzione sulla necessità di “una valutazione attenta sulle implicazioni del potenziamento di un polo sportivo a ridosso dell’ospedale”, il consigliere di maggioranza ha sollecitato alla “definizione di proposte concrete per l’ex ospedale, visto che la Regione è in difficoltà nel procedere alla sua riqualificazione”.

Prendendo spunto dalle valutazioni sulla tutela e sulla promozione del patrimonio paesaggistico, il capogruppo del Prc **Mauro Alcherigi** ha lanciato un appello alla politica locale, “perché quando si parla di una città leader del territorio poi non può accadere che su una questione come il metanodotto della Snam il nostro Comune sia assente insieme alla Comunità Montana, mentre altre istituzioni comunali ed enti sovraordinati, anche della nostra regione, fanno ricorso alla Corte europea”. Scendendo sul terreno della variante al Piano regolatore generale, il consigliere ha riconosciuto che “c’è nel Documento Programmatico una visione di città che nel precedente Prg non c’era”, chiedendo però che “se si parla di perequazione urbanistica, si vada allora a sanare innanzitutto quello che l’attuale Piano e quello precedente non hanno saputo fare”. Alcherigi ha quindi evidenziato “l’esigenza che a proposito del dimensionamento dell’insediamento urbano, la previsione di una percentuale del 10% di suolo da consumare sia rivista al ribasso”.

Il capogruppo dei Ds **Michele Bettarelli** ha manifestato l’esigenza di chiarimenti in merito al dimensionamento dell’insediamento urbano, “in particolare per quanto riguarda le previsioni che non hanno avuto attuazione”, ha chiesto se, in merito alla previsione di una circoscrizione ad est che intercetti i flussi della Tiberina Tre Bis sia stata fatta o meno un’analisi dei flussi di traffico” e di “se e come verranno integrate nel Documento Programmatico la valutazione di incidenza e la zonizzazione acustica”.

Collegandosi a quanto sostenuto dal collega Alcherigi, il consigliere di Con Ciliberti **Canzio Novelli** ha informato l’assemblea di aver inviato “una lettera aperta sulla vicen-

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

da del metanodotto della Snam al prosindaco Bacchetta” e preannunciato la presentazione di un ordine del giorno in Consiglio comunale”. In merito al Documento di Programmazione, l’esponente della minoranza ha invitato a “considerare l’ipotesi di spostamento di tutto l’asse ferroviario, che taglia la città in maniera pesante, piuttosto che ragionare sull’attuale stazione e su una nuova fermata, anche in considerazione dell’esigenza di raccordo con la piastra logistica”. “Non ho visto la previsione di un’eventuale zona di accoglienza per la cittadinanza in caso di eventi sismici, visto il rischio che caratterizza la nostra città”, ha aggiunto, terminando con la sollecitazione ad “approfondire compiutamente la questione dei flussi del traffico per il centro storico”. “Quando si ragiona di scelte strategiche di questo tipo, credo che si debba prevedere uno sviluppo che non sia penalizzato dalle valutazioni, pur dovute, sull’attuale crisi economica”, è intervenuto il consigliere dei Ds **Domenico Caprini**, che ha proposto di valutare la situazione dello svincolo di Promano della E45. “Si tratta di un nodo viario enorme – ha osservato - perché doveva essere collegato, nelle previsioni progettuali, con Trestina in modo da by-passare la Tiberina Tre Bis. Vorrei chiedere allora, se è possibile riprendere e valutare la fattibilità del vecchio collegamento previsto dal precedente Prg, nonostante la criticità rappresentata dall’attraversamento in due parti del Tevere. Parliamo di un’opera che interessa un bacino di 12-13mila abitanti, che in gran parte si riversano sulla Tiberina Tre Bis e credo che la vecchia idea progettuale potrebbe essere ancora attuale”.

Il pool di tecnici presenti in aula ha risposto alle sollecitazioni a partire dal professor **Gianluigi Nigro**, che ha precisato innanzitutto che “quando si lavora ad un Piano regolatore si arriva in una situazione di treno in corsa, sia sotto il profilo urbanistico che politico, per cui dobbiamo prendere atto del passato e suggerire per il futuro”. “Sugli esercizi di vicinato – ha osservato - c’è stato il tentativo della legge sui centri storici di premiare chi prende queste iniziative e potremmo individuare nel Piano qualche elemento, che, con forme di incentivazione, possa favorire questa presenza”. A proposito della previsione dello sviluppo di un turismo “leggero”, l’architetto ha chiarito che “il riferimento non è alla quantità, ma alla qualità dei flussi”. “Volevamo evidenziare che il turismo di massa pone problemi di cura e tutela centri storici che devono essere considerati”, ha affermato. Il professor Nigro ha quindi raccolto la sollecitazione a “dire qualcosa di più a livello di proposta su aree industriali e centro storico”, sottolineando in particolare che per la parte antica della città “c’è sicuramente bisogno di essere più incisivi, anche in funzione di arrivare con qualche proposta concreta per provocare gli interlocutori in sede di conferenza di copianificazione”. Sul mancato inserimento nel Documento Programmatico di un capitolo sulla speculazione edilizia, l’architetto ha sostenuto di “non trovare elegante l’inserimento in un documento ufficiale di una sezione sulla lotta alla speculazione edilizia”, sottolineando che “quando parliamo di dare attuazione alla Finanziaria del 2008, che consente ai comuni di farsi dare fino al 40% dei suoli privati per l’edilizia sociale, non vogliamo fare altro che un argine alla speculazione, con un’apertura alla stessa edilizia sociale che ricomprende anche l’autocostruzione”. Per quanto riguarda il polo sportivo, Nigro ha sostenuto che “la localizzazione dello stadio di rugby è marginale rispetto alla situazione complessiva cui proponiamo una soluzione

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

ne". I "I suoli che stanno al di qua della circonvallazione dell'ospedale creano attesa, è vero – ha spiegato – ma spostare lo stadio lì significa pubblicizzare l'espansione. In questo contesto, la previsione del possibile sviluppo interessi privati per la costruzione di case, può rispondere allo spirito di favorire la collaborazione per progetti di qualificazione urbana, laddove, come in questo caso, c'è la volontà di favorire uno sviluppo pubblico". Sulla questione di piazza Burri l'architetto ha dato piena disponibilità, mentre sulla previsione del 10% di consumo di suolo ha spiegato che deriva dalle indicazioni del Ptcp, ribadendo di pensare che "tutto quello che ha l'obiettivo della riqualificazione urbana ha senso, mentre le cose che non hanno a che fare con questo no". Per quanto riguarda lo spostamento dell'asse ferroviario, è stata infine sottolineata "la valenza di provocazione che potrebbe avere in sede di conferenza di copianificazione per ottenere impegni dagli enti sovraordinati, al pari del collegamento a Trestina dello svincolo di Promano".

Sui dati socio-economici inclusi nel Documento Programmatico è intervenuto l'architetto **Ghirelli**, che ha precisato che "lo studio si è basato sui riscontri disponibili nel 2009 da fonte camerale", evidenziando come "il Documento Programmatico non cavalchi comunque il residuo di ottimismo che contengono quei dati". "Sul tabacco – ha aggiunto – anche noi al tavolo di confronto abbiamo riscontrato una sensibilità diversa dei soggetti interessati rispetto a dati e prospettive del momento, comunque nella nostra proposta di sviluppo poniamo anche elementi orientati alla riconversione". "Condividiamo in ogni caso – ha chiarito – l'esigenza di ristrutturare i dati perché negli ultimi due anni è cambiato molto lo scenario di riferimento". Sulla circonvallazione est, l'architetto ha infine precisato: "abbiamo ritenuto di fare una proposta che tenesse conto di certe valutazioni legate all'accessibilità, senza una lettura puntuale, in questo momento, dei flussi, perché c'è il dato strategico che va oltre le condizioni di traffico, privilegiando l'assetto complessivo della mobilità cittadina".

L'ingegner **Panfili** ha spiegato a proposito del consumo del suolo, che "gli aspetti su cui abbiamo fondato la V.A.S. sono la riqualificazione e il riequilibrio dell'insediamento, per cui il parametro del 10% l'abbiamo considerato nella valutazione comunque in un'ottica di risparmio del territorio". Per quanto riguarda la valutazione di incidenza, il professionista ha spiegato che alcuni aspetti già compaiono nel Documento Programmatico e saranno comunque perfezionati ulteriormente, mentre sull'acustica ha chiarito che "non è compito diretto del Prg intervenire con azioni specifiche, ma è chiaro che il piano di zonizzazione acustica attuale dovrà essere aggiornato".

A chiarire che sul versante dell'emergenza, e dunque sull'attrezzamento delle aree di raccolta della popolazione, ha competenza specifica il piano di protezione civile, l'architetto **Francesco Nigro** ha puntualizzato che "il Prg ha il compito di assicurarne la disponibilità e spazi per questo tipo di esigenza sono individuati nel Documento Programmatico".

A concludere il dibattito, ringraziando i professionisti coordinati dal professor Nigro di aver dato la propria disponibilità ad intervenire in Consiglio comunale, è stato l'assessore **Cestini**, che ha ricordato l'impegno dell'amministrazione a procedere da

CONSIGLIO IN LINEA
a cura del
GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

settembre, di concerto con il Consiglio comunale, a traguardare le tappe necessarie per procedere alla definizione della variante generale al Prg.
CDCNOT10/01/07CON84/MABAR